

El.En contagiata dal dollaro debole

Il gruppo aumenta la sua quota in Quanta System ma la crescita attesa del giro d'affari 2003 potrebbe ridursi dal 35% al 31%

«**L**a svalutazione del dollaro ci ha penalizzato e, in parte, potrebbe incidere sui conti di bilancio del 2003. Avevamo previsto una crescita del fatturato del 35%, ma è un dato che potrebbe scendere al 31%».

È questa la stima annunciata da **Gabriele Clementi**, presidente di El.en, società fiorentina specializzata nella produzione di laser. Una stima prudente che non ha però inciso sulla politica di espansione del gruppo, che ha comunicato di avere preso il controllo di Quanta system, società che opera nella realizzazione di laser per il settore spaziale, incrementando la partecipazione dal 30% al 60 per cento. I termini dell'operazione prevedono la cessione da parte di El.En. a Laserfin (società che deteneva il controllo di Quanta System) del 10% della controllata Deka Mela srl e del 2,5% della controllata americana Cynosure, oltre a un esborso di

1,5 milioni di euro. «Il controllo di Quanta - spiega Clementi - ci consente di potenziare la nostra capacità di sviluppo e innovazione nel campo dell'opto-elettronica, fattori chiave per consolidare la presenza nei mercati di riferimento. In passato abbiamo collaborato più volte con Quanta e ne conosciamo bene competenze e potenzialità». Ma quali saranno le prossime mosse dell'azienda fiorentina? «Tra

il 2003 e il 2004 siamo entrati nel capitale in ben cinque aziende - continua il presidente - ora vogliamo fermarci e digerire le partecipazioni acquisite». L'ultima operazione in ordine temporale, dopo Quanta, è stata l'acquisizione del 20% di Asa, tramite la controllata Deka Mela, una mossa che permetterà all'azienda di rafforzare la presenza nel settore

dei laser medicali destinati a ospedali, centri specialistici e cliniche. «Proprio il settore dei laser medicali ci sta dando buone soddisfazioni - spiega Clementi - Le vendite, nei primi nove mesi del 2003, sono infatti passate da 19,3 milioni di euro dello stesso periodo del 2002 a 30 milioni». Meno positiva la situazione per quanto riguarda i laser utilizzati nel comparto industriale, dove il terzo trimestre ha registrato un calo del 4%, complice la crisi del settore manifatturiero e lo stallo degli investimen-

ti. Secondo un report di Cofiri, inoltre, rispetto al medicale, il prezzo elevato delle apparecchiature destinate all'industria rende il settore particolarmente sensibile a incentivi fiscali. Gli analisti di Cofiri ipotizzano quindi un miglioramento complessivo della domanda grazie al pacchetto varato dal congresso americano per gli acquisti dei laser industriali entro il dicembre 2004.

M.G.



GABRIELE CLEMENTI
Presidente di EL.EN